

OGGETTO: USI CIVICI – Comune di Marino (RM) – Liquidazione uso civico di semina e cipollatico su terreni di proprietà della ditta **Scarabotti Piero**.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni concernente “ Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. 16.06.27, n. 1766;

VISTO il R.D. 26.02.28 n. 332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTE la circolare della Direzione Agenzia del Territorio del 26/02/2004, n. 2 e la successiva Risoluzione n. 1/2005- Prot. n. 18288 dell’Agenzia del Territorio;

DATO ATTO che:

- il sig. Scarabotti Piero ha presentato istanza di liquidazione di uso civico di semina e cipollatico gravante sul terreno di sua proprietà sito in Comune di Marino e distinto in Catasto del Comune medesimo al foglio 43 particelle nn. 1, 2, 3 e 42 e al foglio 44 part. 1 di Ha 47.71.20 complessivi, sul quale insiste un fabbricato rurale;
- in data 08/11/2006, è stato redatto dal dott. Agr. Massimo Samperi, perito demaniale del Comune di Marino, il relativo progetto di liquidazione di uso civico di semina e cipollatico;
- in data 22/11/2007 – prot. n. 170251/D3/03 il predetto progetto è stato inviato al Comune interessato, dalla Direzione Regionale Agricoltura, al fine di procedere al deposito, presso la segreteria, per la successiva pubblicazione degli atti istruttori all’albo pretorio, conformemente alle disposizioni di cui all’art. 15 del R.D. 26/02/1928, n. 332;
- gli atti sono stati depositati presso la Segreteria e pubblicati all’Albo Pretorio a decorrere dal 27/02/2008 al 28/03/2008, l’atto di notifica, relativo alla pubblicazione degli atti istruttori del progetto di liquidazione degli usi civici è stato consegnato all’interessato;

VISTA la dichiarazione del Sindaco del Comune di Marino del 22/05/2008, trasmessa con nota prot. 25624 del 04/06/2008, dalla quale emerge che nei termini prescritti, non sono state presentate opposizioni o osservazioni;

CONSIDERATO, pertanto che sussistono tutte le condizioni per autorizzare la liquidazione di uso civico di pascolo sul terreno di proprietà della ditta come sopra individuata;

PRESO ATTO altresì, che le spese istruttorie e peritali, vanno poste a carico di parte privata;

D E T E R M I N A

Di liquidare l'uso civico di semina e cipollatico gravante sul terreno privato sul quale insiste un fabbricato rurale e sito nel Comune di Marino, relativo al progetto redatto dal perito demaniale, dott. Agr. Massimo Samperi, a favore della ditta come di seguito individuata:

DITTA	DATI CATASTALI		SUPERFICIE TERRENO Ha	CANONE ANNUO €	CAPITALE AFFRANCAZ. €
	FG.	PART.			
SCARABOTTI PIERO nato a Colonna il 05/07/1949; c.f. SCR PRI 49L 05H 501E	43	1	7.76.90	1.029,00	20.580,00
		2	29.37.40		
		3	5.91.70		
		42	0.51.00		
	44	1	4.14.20		
TOTALE			47.71.20	1.029,00	20.580,00

Pertanto sul terreno di cui sopra viene liquidato l'uso civico di semina e cipollatico mediante l'imposizione del canone annuo di natura enfiteutica di € 1.029,00 (milleventinove/00), e del corrispondente capitale di affrancazione pari ad € 20.580,00(ventimilaconquecentottanta/00).

L'imposta fondiaria, da stabilirsi dal competente ufficio, passa a carico della ditta di cui all'elenco che precede.

Le spese di istruttoria e peritali nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico della ditta medesima.

Il Comune di Marino dovrà curare, nei modi e termini previsti dalla vigente normativa le procedure di registrazione e trascrizione del presente atto presso gli Uffici competenti.

In caso di affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica il relativo capitale versato dalla ditta dovrà essere investito in titoli di debito pubblico, intestati al Comune di Marino e vincolati a favore della Regione Lazio per essere destinato, previa autorizzazione della stessa, ad opere permanenti di interesse generale di quella popolazione, in forza delle disposizioni di cui all'art. 9 della legge regionale 27 gennaio 2005 n. 6.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente in materia e territorio nei modi e termini previsti dalla legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

La presente determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore del Dipartimento
(Dr. Guido Magrini)